

Il presente Ordine del Giorno, presentato dai Consiglieri Scardozzi, Rabboni, Fantoni e Bussetti (M5S), è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 15: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Cugusi, Malferrari, Montanini, Morandi, Pellacani, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella e Trande.

Contrari 16: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Morini, Pacchioni, Poggi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Fantoni e Galli.

““VISTO:

l'art.1, comma 2 della Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art.4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento;

l'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che prevede che:

"è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo";

219-bis. Sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare (articolo introdotto dall'art. 39, comma 1, legge n. 221 del 2015):

1. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo.

2. La sperimentazione di cui al comma 1 ha una durata di dodici mesi.

3. Ai fini del comma 1, al momento dell'acquisto dell'imballaggio pieno, l'utente versa una cauzione con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione

dell'imballaggio usato.

4. Con regolamento adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono disciplinate le modalità della sperimentazione di cui al presente articolo. Con il medesimo regolamento sono

determinate le forme di incentivazione e le loro modalità di applicazione nonché i valori cauzionali per ogni singola tipologia di imballaggi di cui al presente articolo. Al termine della fase sperimentale si valuterà, sulla base degli esiti della sperimentazione stessa e sentite le categorie interessate, se confermare e se estendere il sistema del vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto nonché ad altre tipologie di consumo.

Il decreto 3 luglio 2017, n. 142 "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

#### CONSIDERATO che:

- il suddetto regolamento prevede all'articolo 4, comma 1, che:

"Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio vuoto";

- lo stesso regolamento prevede, all'articolo 5, quali uniche forme di incentivazione del sistema proposto, la concessione agli operatori coinvolti del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di un attestato di benemerenzza, oltre all'iscrizione in un apposito registro. Risultano invece assenti incentivi di tipo economico o altra facilitazione nei confronti degli operatori coinvolti dalla sperimentazione;

- le forme di incentivazione contenute nell'articolo 5 del regolamento ministeriale potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo.

- il database Orso a Modena non fornisce alla voce rimborso ANCI CONAI le voci per singola materia (in questo caso plastica e vetro) dei singoli corrispettivi /anno/comune/materia;

#### CONSTATATO che

le forme di incentivazione contenute nell'articolo 5 del regolamento ministeriale potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo

## CONSTATATO ALTRESÌ che

La Regione ER ha approvato in data 18 ottobre 2017 la Risoluzione n. 5397 dove si impegna e impegna la Giunta regionale per quanto di competenza: “ad adoperarsi per avviare a partire dal 2018, in concomitanza con la sperimentazione nazionale, anche una specifica sperimentazione regionale, al fine di sensibilizzare gli esercenti e le amministrazioni locali sul progetto “vuoto a rendere” individuando possibili ulteriori risorse per il fondo incentivante.”

<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:attoindirizzoapprovato:10;5397&hitgen=gen>

## RITENUTO che

il Consiglio Comunale, in un'ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti riconosca, quale azione fondamentale, la riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio, e che questi risultati possano essere conseguiti con successo attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti opportuni incentivi economici o di altra natura per gli operatori aderenti, quale giusto riconoscimento per l'adozione di tale pratica virtuosa auspicando che tale sperimentazione registri una ampia adesione al fine di ottenere un esito favorevole.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad approvare [...congiuntamente all'esame ed approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente per il triennio 2018-2020], forme di incentivo economico, quali la riduzione della tassa sui rifiuti Ta.Ri., per gli esercenti, nonché per i produttori e distributori, che aderiranno alla sperimentazione di cui al predetto "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare...";
- ad adoperarsi presso la Regione Emilia-Romagna, affinché, accanto alla sperimentazione nazionale, venga avviata una specifica sperimentazione regionale, con l'obiettivo di dotare le amministrazioni locali delle risorse necessarie per promuovere eventuali forme di incentivazione per cittadini ed esercenti;
- a effettuare una campagna informativa di sensibilizzazione verso cittadini ed esercenti
- a pubblicare in una sezione dedicata del sito istituzionale e nella newsletter l'elenco degli esercenti aderenti alla sperimentazione (aggiornandolo con cadenza bimestrale)
- a informare entro 4 mesi il consiglio comunale in merito alle forme di incentivo definite.””